

ALLEGATO A

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA RISCOSSIONE ORDINARIA

1. PRINCIPI GENERALI

L'Ente può affidare alla Società la riscossione ordinaria delle entrate tributarie o patrimoniali con o senza avvisatura e la riscossione dell'Imis. La Società si occupa di tutte le fasi che vengono meglio dettagliate nel capitolo successivo.

2. SEQUENZA PROCEDURALE

2.1 Riscossione ordinaria

La riscossione ordinaria delle entrate (tributarie o patrimoniali) derivanti da lista di carico o documentazione analoga viene effettuata da Trentino Riscossioni con la seguente procedura standard:

a) la lista delle posizioni da riscuotere viene fornita dall'Ente esclusivamente in formato elettronico concordato e trasmesso almeno 60 giorni prima della scadenza della prima rata;

b) la Società elabora i dati contenuti nella lista delle posizioni da riscuotere integrando quelli necessari alla corretta riscossione dell'entrata e trasmette all'Ente il riepilogo delle posizioni debitorie (cosiddetta minuta di stampa) per l'approvazione;

c) la Società predispone il layout di stampa e le procedure conseguenti (es: l'invio dell'anteprima di stampa);

d) la Società provvede alla stampa e al recapito dei documenti cartacei e/o alla trasmissione in formato elettronico (notifica tramite e-mail/PEC, sistema di interscambio per fatture elettroniche o altri eventuali servizi di recapito digitale) e ad altre eventuali attività connesse (ad esempio supporto alla conservazione a norma di legge delle fatture elettroniche trasmesse);

e) la Società gestisce tutte le attività connesse agli incassi, alla corretta riconciliazione, al riversamento delle somme riscosse e alla rendicontazione secondo quanto indicato negli

artt. 6 e 8 del contratto di servizio;

f) l'Ente trasmette in formato elettronico alla Società, che mette a disposizione un apposito portale, i provvedimenti di sospensione e di scarico parziale o totale;

g) la Società monitora i mancati pagamenti e gli insoluti; in accordo con l'Ente predispone e trasmette il sollecito bonario;

h) su richiesta dell'Ente, la Società provvede ad aggiornare gli indirizzi degli avvisi non recapitati e alla successiva rispedizione.

2.2 Riscossione ordinaria – IMIS

La riscossione ordinaria dell'IMIS viene effettuata dalla Società con la seguente procedura standard:

a) la lista delle posizioni da riscuotere viene fornita dall'Ente esclusivamente in formato elettronico concordato e trasmesso di norma almeno 60 giorni prima della scadenza della prima rata;

b) la Società elabora i dati contenuti nella lista delle posizioni da riscuotere integrando quelli necessari alla corretta riscossione dell'entrata e trasmette all'Ente il riepilogo delle posizioni debitorie (cosiddetta minuta di carico) per l'approvazione;

c) la Società predispone il layout di stampa e le procedure conseguenti (es: l'invio dell'anteprima di stampa);

d) la Società provvede alla stampa e al recapito dei documenti cartacei e/o alla trasmissione in formato elettronico (notifica tramite e-mail/PEC o altri eventuali servizi di recapito digitale);

e) la Società accede al dettaglio delle singole posizioni debitorie pagate direttamente dal sito dell'Agenzia delle Entrate al fine di procedere con la riconciliazione degli incassi. Qualora la Società sia impossibilitata ad accedere al sito dell'Agenzia delle Entrate, sarà onere dell'Ente inviare alla Società il flusso delle posizioni debitorie pagate;

f) eventuali ulteriori canali di incasso dovranno essere concordati tra l'Ente e Trentino

Riscossioni mediante scambio di corrispondenza modificativo del presente paragrafo;

g) la Società gestisce tutte le attività connesse agli incassi, alla corretta riconciliazione, al riversamento delle somme riscosse e alla rendicontazione secondo quanto indicato negli artt. 6 e 8 del contratto di servizio;

h) l'Ente può richiedere, in alternativa all'attività di riscossione ordinaria IMIS, il solo invio delle note di cortesia (attività di cui alle lettere a, b, c, d sopra riportati).

2.3. Riscossione spontanea senza avvisatura

La riscossione spontanea senza avvisatura viene effettuata dalla Società con la seguente procedura standard:

a) l'Ente fornisce alla Società l'elenco delle entrate da riscuotere;

b) il contribuente accede al portale web messo a disposizione dalla Società, seleziona la tipologia di entrata, inserisce gli eventuali dati richiesti (ad esempio dati anagrafici, causale di pagamento), indica l'importo ed effettua il pagamento;

c) la Società gestisce l'attività connessa agli incassi, alla corretta riconciliazione, al riversamento delle somme riscosse e alla rendicontazione secondo quanto indicato negli artt. 6 e 8 del contratto di servizio.

2.4 Rimborsi

Qualora la Società riscontri un pagamento non dovuto (sia esso un pagamento in eccesso che un pagamento non dovuto ad esito di un discarico disposto dall'Ente creditore) è tenuta a richiedere all'Ente titolare del credito l'autorizzazione per provvedere al rimborso. L'Ente s'impegna a riscontrare tale richiesta entro quindici giorni solari, al fine di autorizzare l'eventuale riaccredito al Contribuente. In mancanza di riscontro da parte dell'Ente decorsi i 15 giorni:

- per le entrate tributarie la Società provvederà a riversare le somme all'Ente;

- per le entrate patrimoniali la Società è autorizzata a rimborsare il Contribuente.

2.5 Rateazioni delle entrate extratributarie

L'importo minimo rateizzabile, a condizione che il debitore dichiari di versare in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà e che potrà essere dettagliata nel disciplinare tecnico previsto all'art 3 comma 4 del contratto di servizio, è pari ad euro 60,00, al netto degli oneri di riscossione aggiuntivi, per cui l'importo delle singole rate deve essere di almeno euro 30,00.

La decadenza dal beneficio della rateazione avviene al mancato pagamento della prima rata oppure, successivamente, di sei rate.

Potranno essere concesse le rate secondo il seguente schema:

- importi fino a 1.000,00: massimo 18 rate;
- importi da 1.000,01 a 2.000,00: massimo 36 rate;
- importi da 2.000,01 a 3.500,00: massimo 60 rate;
- importi da 3.500,01 a 20.000,00: massimo 72 rate;
- importi superiori a 20.000,00: massimo 120 rate.

Per i debiti di importo superiore a euro 20.000 è prevista la presentazione di idonea garanzia, da prestarsi mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa. L'Ente ha la facoltà di derogare in merito all'obbligo di presentazione della garanzia e l'eventuale tipologia.

Sulle somme rateizzate è applicato l'interesse moratorio calcolato in base al vigente tasso di interesse legale.